



Il Nostro Villaggio

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA



Banco di Santo Spirito - Sede storica di Roma - 1605

ANNO V - N.1 - MARZO 2012



IL FONDO PENSIONE

Ringrazio l'amico Fulvio Matera per l'invito a scrivere queste poche righe di saluto sul Giornale dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma, invito che ho accettato volentieri. Vorrei in primo luogo dedicare un pensiero allo scomparso Tullio Ruggiero, già Presidente dell'Associazione.

La prossima, infatti, sarà la prima assemblea senza il Suo sferzante intervento.

Sebbene non abbia mai risparmiato le Sue critiche alla gestione del Fondo, le stesse sono state sempre poste in modo costruttivo ed io, quando all'epoca ero presidente del collegio dei revisori, insieme agli amici Luigi Mangione e Antonio De Marinis, le ho interpretate come sprone ad agire sempre meglio nell'interesse del sodalizio e dei suoi iscritti.

Oggi mi trovo a scrivere come Presidente del consiglio di amministrazione.

Un incarico che sinceramente mi ha colto di sorpresa e che ho accettato con spirito di servizio, ben conscio del momento delicato che sta attraversando il nostro Fondo. Molteplici, infatti, sono le sfide che si prospettano nel prossimo futuro, prima fra tutte quella di ripristinare le condizioni di equilibrio del sodalizio, sottoposto in questi ultimi anni a stress finanziari imprevedibili.

La sfida si presenta ancora più complessa considerato il particolare assetto di *governance* del Fondo, che vede insieme la parte aziendale e quella sindacale, non sempre con identità di vedute sulle prospettive di gestione.

Nell'accettare l'incarico di Presidente, fin dal mio insediamento,

ho dichiarato di voler interpretare il ruolo di soggetto "*super partes*", anche se designato dalla componente aziendale, e di voler ascoltare la voce di tutte le parti in causa, al fine di mediare, ove possibile, le diverse aspettative, nell'interesse del Fondo e dei suoi iscritti e Voi pensionati rappresentate sicuramente la voce più importante. La sfida non è semplice, ma ai rischi si associano a volte anche le opportunità, che devono essere colte e trasformate in benefici: io personalmente e tutto il consiglio ci impegneremo al massimo in tal senso.

Ringrazio ancora per la fiducia accordatami e con l'ausilio di tutti auspico che il nostro Fondo possa percorrere positivamente la via del risanamento.

Fabrizio Di Lazzaro

Abbiamo il piacere di ospitare, per la prima volta, sul nostro giornale l'attuale Presidente del Fondo Pensione, prof. Fabrizio Di Lazzaro che da pochi mesi ha assunto tale incarico. Leggiamo il saluto e le parole che ha ritenuto di indirizzare a tutti i pensionati come un segno di attenzione per la categoria e, quindi, per gli iscritti al Fondo nonché come una precisa conferma della nostra sensazione di un positivo cambiamento in atto nella politica di indirizzo e gestione del Fondo stesso. Certamente il periodo è difficile ma siamo certi che in tutti c'è la volontà di adoperarsi al meglio per superare l'attuale crisi.

E' noto il momento particolarmente cruciale attraversato dal Fondo a partire dal 2008/2009. La crisi mondiale, alcuni investimenti non andati come nelle intenzioni, la massiccia esodazione effettuata dalla Banca hanno inciso sui risultati del bilancio attuariale al 31/12/2008 che, dopo alcuni anni di segno positivo, ha presentato un disavanzo di circa 234 milioni di euro.

Seppure negli anni successivi il disavanzo si sia progressivamente e leggermente ridotto (al 31/12/2010 euro 220 mln.) e si ritiene che anche il risultato al 31/12/2011 dovrebbe confermare tale trend positivo, resta pur sempre l'incognita sulla vita del Fondo e sul suo futuro.

Da considerare tuttavia che parliamo di un deficit previsto oltre i 20 anni e che per ora la liquidità necessaria per la regolare erogazione delle pensioni è più che capiente.

Sull'argomento è ripetutamente intervenuta la Covip alla quale il precedente Consiglio aveva sottoposto un piano di risanamento, certamente un po' ambizioso, ma che nel lungo periodo potrebbe riportare in pareggio la gestione. Di tale piano il nuovo Consiglio ha preso atto anche ai fini delle conseguenti decisioni amministrative.

Da parte sua l'Ente di vigilanza ha manifestato alcune perplessità anche se con una pausa di riflessione collegata al rinnovo dell'Organo Amministrativo.

Da ultimo ha scritto al nuovo Consiglio ricordando il problema e chiedendo approfondimenti e conferme.

In riscontro è stata confermata la validità del precedente piano, seppure con riserva di tornare in argomento non appena noti i risultati del 2011 e sulla base, anche, delle determinazioni alle quali perverranno le Fonti istitutive ripetutamente interessate. Il tutto verrà seguito direttamente dal Consiglio di Amministrazione che, allo scopo, ha nominato uno specifico comitato.

Si sta inoltre facendo strada l'ipotesi, emersa in una delle ultime riunioni del Comitato Istruttoria Controlli Interni, di rivolgersi come Consiglio alle Fonti istitutive chiedendo uno o più incontri al fine, anche, di avere piena e puntuale conoscenza degli orientamenti e delle soluzioni ipotizzabili. La nostra Associazione continuerà a seguire da vicino pronta sia a fornire costruttivi apporti che a tenere informati gli iscritti.

Fulvio Matera



DAL 1605 BANCO DI SANTO SPIRITO

Come reso noto nella nostra precedente pubblicazione (Il Nostro Villaggio n.4 Dicembre 2011) si è finalmente effettuata l'unificazione tra la nostra Associazione e l'Unione Pensionati del Banco di Spirito.

La volontà di realizzarla risaliva a circa dieci anni orsono e a tale scopo alcuni colleghi volenterosi predisposero due volte il testo di uno statuto unico che però non si riuscì a varare.

Recentemente i direttivi delle due associazioni hanno sottoscritto l'atto di fusione basato sulla comune vecchia appartenenza al Gruppo IRI, sulla sostanziale corrispondenza dei percorsi di carriera e della professionalità nonché sulla appartenenza al medesimo Fondo Pensione e alla conseguente opportunità di poter più efficacemente tutelare gli interessi di tutti i partecipanti al Fondo

stesso. Si tratta in sostanza di un ritorno alle nostre origini bancarie che viene ad essere realizzato dalle associazioni che raccolgono i pensionati delle due banche con origine romana, il Banco di Roma ed il Banco di Santo Spirito.

Proprio nel rispetto delle origini e delle tradizioni abbiamo deciso di riportare sulla copertina del presente notiziario l'effigie della antica sede del Banco di Santo Spirito sita in Roma - Via del Banco di Santo Spirito - di fronte al ponte di Castel Sant'Angelo dal quale si accede all'omonimo famoso castello.

Al riguardo riteniamo di fornire qui di seguito alcuni cenni storici ed artistici.

L'edificio fu per lungo tempo attribuito al Bramante ma le più recenti indagini storiche fanno ritenere che il Bramante iniziò i lavori per trasferirvi la zecca ponti-



ficia e che l'opera sia stata completata da Antonio da Sangallo il

Giovane, il quale realizzò la bella facciata nel 1524.

Il Banco di Santo Spirito, fondato nel 1605 dal Papa Paolo V, fu trasferito nel 1666 in tale edificio dal Papa Clemente IX e fu la sede principale del Banco nei secoli XVII, XVIII e XIX.

Successivamente fino alla fusione con la Cassa di Risparmio di Roma e con il Banco di Roma ospitò l'Agenzia di città n.1 del Banco di Santo Spirito.

Luigi Mangione





UN'ETA'...SOTTO PRESSIONE

Conosciamo il valore della massima e della minima?

Il rischio ipertensione arteriosa incombe, massimamente, sulla terza e quarta età. Non è una novità: siamo cresciuti con la convinzione che un rialzo della pressione arteriosa sia connesso con l'invecchiamento. Non ci dicevano forse che il valore normale



della pressione arteriosa "massima" fosse la somma tra cento ed il numero degli anni? Questa è ormai una credenza da sfatare come quella per cui valori alti della pressione "massima" siano meno pericolosi di valori alti della pressione "minima". A questo punto una domanda nasce spontanea:

conosciamo veramente il significato della pressione massima e minima?

Le nostre arterie devono assicurare, attraverso il flusso del sangue, il nutrimento sia dei nostri piedi, tanto distanti dal cuore quanto favoriti emodinamica-

mente dalla legge di gravità, sia del nostro cervello tanto vicino al cuore quanto sfavorito dalla stessa legge di Newton.

La sola spinta da parte del cuore non sarebbe quindi sufficiente allo scopo: da una parte la distanza e dall'altra il flusso antigra-
vazionale sarebbero ostacoli insuperabili.

Ecco dunque la soluzione trovata dal Creatore: le arterie assorbono, dilatandosi grazie alla loro parete elastica, la spinta del cuore e poi, rilasciandosi, assicurano la continuità del flusso.

La pressione massima, o meglio si-

stolica, corrisponde al momento di massima dilatazione dell'arteria; la pressione minima, o meglio diastolica, corrisponde al momento di massimo rilasciamento dell'arteria e comunque assicura che la stessa non collassi, chiudendosi. Immaginiamo, quindi, lo stress cui è sottoposta la parete elastica di

un'arteria con il conseguente rischio di logorio, o meglio degenerazione.

La conseguente riduzione di elasticità finisce per generare un aumento di pressione massima che a sua volta amplifica lo stress di parete, innescando così una spirale perversa che conduce, se non si interviene, alla rottura di un'arteria.

Consideriamo pure che lo stress di parete può provocare fessurazioni del rivestimento interno delle arterie con conseguente innesco di un tentativo di riparazione da parte delle cellule del sangue: il risultato può essere la placca o il trombo: due grandi rischi per la salute in quanto responsabili di ischemie o embolie.

Dobbiamo ora introdurre nel ragionamento l'arteriola, questa sconosciuta, e mi servirò allo scopo di una metafora, lo snodo tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria: un luogo dove un impedimento anche stupido può causare chilometrici ingorghi.

Ecco, le arteriole sono equiparabili a quello snodo e se si restringono perché aumenta il tono muscolare della loro parete (genetica, fumo, stress, sale...) l'ostacolato flusso induce una congestione a monte, a livello arterioso.

La pressione minima di riempimento, o meglio diastolica, aumenta ed il cuore deve aumentare la sua spinta per vincere la maggiore resistenza.

Ma, come tutti i muscoli, più il cuore lavora più si ingrossa: ne deriva l'ipertrofia ventricolare sinistra causa di infarto, ictus e scompenso cardiaco.

Peraltro l'insufficiente perfusione degli organi a valle dell'ostacolo genera danni importanti soprat-



tutto a livello renale, fino all'insufficienza.

In ogni caso ora comprendiamo meglio che il fattore di rischio ipertensione arteriosa induce un "rimodellamento" del sistema cardiocircolatorio e produce un "danno d'organo" al cuore, al cervello ed ai reni; se poi concomitano altri fattori di rischio (il colesterolo, il fumo, l'iperglicemia,...) la probabilità di rimodellamento o danno d'organo cresce in maniera non addizionale ma esponenziale.

E' di tutta evidenza, infine, che il fattore di rischio ipertensione è modificabile con la terapia e gli stili di vita.

Già nel 1991 Stamler aveva dimostrato che 5 millimetri di mercurio in meno di pressione "sistolica" (massima) comportano

una riduzione del 14% di ictus e del 7% di mortalità!

Per la terapia lasciamo fare al medico ma informiamoci sui rischi di effetti collaterali o di terapia inconstante.

Per gli stili di vita è dimostrato che possiamo attenderci una riduzione della pressione sistolica nelle seguenti misure:

5-10 millimetri di mercurio
ogni 10 chili persi

4-9 millimetri di mercurio se svolgiamo attività fisica regolare (almeno 30 minuti di cammino sostenuto) più volte alla settimana

2-4 millimetri di mercurio se non superiamo il consumo di 30 millilitri di alcool al giorno (due bicchieri di vino)

6 - 8 millimetri di mercurio se non consumiamo più di 6 grammi al giorno (un cucchiaino) di sale da cucina pari a 2,4 grammi di sodio, esattamente il contenuto in sodio di un etto di prosciutto tipo Parma.

Con la speranza di non avervi messo ... troppa pressione allego una tabella riassuntiva del contenuto in sodio di alcuni cibi.

Buona vita, per quanto insipida! ma ci si abitua a tutto: "quanto sa di sale lo pane altrui!"

Prova del nove: la Toscana è la regione italiana con il minore tasso di ictus; gli epidemiologi ritengono che il pane sciapo sia una concausa determinante!

Dott. Enzo Pirrotta

La dose raccomandata non si riferisce alla aggiunta di sale ma comprende anche la parte di sodio presente nei cibi.

Per questo si tenga presente che tutti gli alimenti confezionati per lunga conservazione (capperi, olive e acciughe), i cibi semilavorati e precotti e alcuni esaltatori di sapidità, come il dado da cucina, sono ad elevato contenuto di sodio.

Alimento	Sodio *
1 hg di prosciutto di Parma	258 mg
1 hg di salame tipo Milano	1.497 mg
1 hg di salsiccia di suino cruda	1.100 mg
1 hg di zampone confezionato precotto	762 mg
1 hg di margarina vegetale	800 mg
1 hg di parmigiano	600 mg
1 hg di fagioli cannellini secchi o crudi	5 mg
1 hg di fagioli cannellini in scatola	431 mg
1 hg di salmone fresco	98 mg
1 hg di salmone affumicato	1.880 mg
1 hg di pane tipo rosetta	317 mg



DAL LAVORO ALL'EMARGINAZIONE

La legge dell'economia è basata sul potere del lavoro non più "status symbol" ma mera esigenza produttiva che procura la possibilità di consumare. Chi esce dal mondo del lavoro non viene più considerato parte integrante della società e perciò allontanato e dimenticato.

Un tempo, infatti, il ciclo di vita di un uomo veniva considerato nella sua unitarietà: la giovinezza, la maturità e la vecchiaia erano elementi di un tutto che le comprendeva e dava loro una coerenza, un valore, un significato.

Solo nella moderna società industriale i vecchi sono considerati un gruppo sociale distaccato.

Con la distinzione si è creata una linea di demarcazione e di incomunicabilità tra una generazione ed un'altra. Gli anziani non rappresentano più un passato a cui attingere.

La società assume verso la vecchiaia atteggiamenti diversi: o tende ad eliminare, rimuovere,

cancellare gli anziani dall'ambito della coscienza, o tende alla commiserazione ed all'assistenza, come se la vecchiaia fosse una menomazione, una malattia. Nasce così un fenomeno preoccupante: il disadattamento senile.

In ogni caso il problema dell'adattamento/disadattamento è un problema che riguarda ogni età. Mentre nell'infanzia e giovinezza il disadattamento può trarre origine dalle frustrazioni che turbano il rapporto persona/ambiente, nell'età senile il disadattamento è collegato all'età.

Si può instaurare un processo dinamico che provoca un cambiamento nel modo di adattarsi all'ambiente e di reagire agli impulsi vitali.

E' opportuno quindi che la società rinunci ad imporre all'anziano tanto l'inattività quanto l'isolamento o il forzato inserimento in un gruppo o in un ambiente.

E' necessario invece metterlo nelle condizioni di sviluppare le sue

tendenze individuali, di utilizzare le funzioni psichiche e le attitudini più rilevanti, le quali potranno conservarsi e continuare a perfezionarsi anche in età molto avanzata.

Si deve pertanto operare in modo da eliminare il più possibile il disadattamento.

E' importante che l'anziano venga portato verso il mantenimento di una attività, qualunque essa sia.

E' bene quindi che le singole persone che invecchiano possano disporre di una serie di possibilità che tengano conto delle loro esigenze più importanti.

Si potrebbe però osservare che oggi ci sono già i gravi problemi della disoccupazione che ci angustiano; comunque è pur vero che il "problema" anziani sta avviandosi ad una sentita drammaticità.

Per contro oggi già molti pensionati ancor giovani si sono immessi di nuovo nel mondo del lavoro "sommerso", danneggiando un mercato del lavoro che naviga nel precariato assoluto e nella disoccupazione galoppante.

A parte questo, in conclusione, bisogna rimarcare che non è quindi solo necessario programmare una serie di interventi che rendano più sopportabile la vita di chi viaggia nella terza età, ma è indispensabile impedire che il problema degli anziani, sempre accantonato e mai risolto, si trasformi in "questione senile", evidenziando una incoerenza politica e sociale che presto o tardi presenterà pesantemente il conto.



Giorgio Favretto



**ANAGRAFICO****Hanno aderito all'Associazione e li accogliamo con simpatia:**

Alicandro Maria Antonietta – Genova
 Amadori Alessio – Firenze
 Ambrosi Alessandro – Duino Aurisina
 Antimi Silvana – Genova
 Baracchini Raffaella – Roma
 Bassino Paolo – Roma
 Biancalani Piero – Prato
 Busato Giovanna – Livorno
 Caioli Desi – Livorno
 Canepa Pietro – Roma
 Casini Ivana – Genova
 Cattaneo Maria Letizia – Segni
 Cervone Tommaso – Roma
 D'Alvia Rosario – Milano
 D'Erme Elisabetta – Trieste
 De Napoli Dino – Massafra
 De Rosa Alfonso – Arzano
 Dionisi Carlo – Roma
 Fabi Maria Lucia – Roma
 Faccin Ada – Padova
 Favorito Nazzarena – Catania
 Franzese Vincenzo - Caserta

Frattari Carla – Roma
 Fusco Marina – Viareggio
 Gagliardi Francesca – Roma
 Garzone Ottavio – Trani
 Ghelli Silvano – Signa
 Gimignani Andrea – Firenze
 Giordano Alfonso – Taranto
 Golia Paolo – Limena
 Guarrera Vincenzo – Trecastagni
 Guidi Fabrizio – Vicchio
 Gulletta Salvatore – Roma
 Handl Danira – Udine
 Hansen Carla – Firenze
 Innocenti Tiana – Cecina
 Intelisano Angelo – Ancona
 Lattanzio Patrizio – Bologna
 Macchione Ottone – Bologna
 Mangini Sara – Genova
 Mangione Sergio – Roma
 Martucci Giuseppe – Martina Franca
 Masi Italo – Roma
 Micocci Luigi – Roma

Montesanto Anna Pia – Modena
 Paci Pierluigi – Lucca
 Parmigiani Ettore – Torino
 Pelagalli Franca – Bologna
 Pongolini Mirella – Parma
 Ponte Giuseppe Mario – Genova
 Presicce Mollone Antonio – Nardò
 Rinaldi Gemma – Frosinone
 Ritorto Francesco – Bari
 Romano Tommaso – Taranto
 Ruoppolo Assunta – Roma
 Sartore Eva – Milano
 Scardia Lorenzo – Taranto
 Tamburini Alberto – Cormons
 Taurino Gianfranco – Taranto
 Tepedino Alberto – Agropoli
 Tramezzo Wanda – Pesaro
 Tringali Gaetano – Bologna
 Troso Francesco – Bari
 Visi Carla – Montepiano Vernio
 Vitale Luciano – Catania

Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

Adacher Luigi - Roma
 Agostinelli Alberto – Roma
 Becattini Giorgio – Grosseto
 Bello Muciaccia Franca – Roma
 Bernabè Emilio – Merano
 Bontempi Giorgio – Roma
 Bressa De Ambrogio Elvira – Torino
 Capitoli Elio – Terni
 Caracciolo Scotto Giovanna Maria – Roma
 Carpi Maria – Genova
 Cascelli Fernando – Roma
 Catastini Nario – Cecina
 Colombo Mario Carlo – Milano
 Consoli Bonaventura Francesca – Catania
 Corna Dario – Piacenza
 De Tommasi Marcello – Roma
 Del Negro Angelo – Udine
 Di Bert Pierluigi – Lucca

Figini Danilo – Como
 Fiorentino Renato – Lanciano
 Garbagnati Pietro – Cagliari
 Gazzola Tristano – Pian di Sco
 Giunta Giuseppe – Reggio Calabria
 Gola Gianfranco – Lajatico
 Gorla Pavarallo Eugenia – Torino
 Graziosi Alberto – Civitavecchia
 Gugliotta Salvatore – Latina
 Lazzari Pietro – Roma
 Longinotti Piergiulio – Roma
 Massarini Americo – Anzio
 Mazzolari Brayda Maria Teresa – Rosta
 Melilli Renato – Roma
 Milani Moretti Pierina – Arese
 Molteni Romano Maria – Como
 Negrini Lanfranco – Roma
 Neri Pietro – Roma

Origlia Angelo – Torino
 Piatto Adriana – Torino
 Pietralunga Caliendo Maria – Roma
 Possetto Guglielmino Maria C. – Villafranca P.
 Pozzilli Giorgio – Frascati
 Rigutto Di Valentin Elia – Trieste
 Rocco Sanvincenti Lucilla – Torino
 Salici Poire Egle – Genova
 Scelba Gaetano – Roma
 Schiavone Giuseppe – Roma
 Sciarra Marcello – Roma
 Spirito Arnaldo – Roma
 Taccone Gallucci Elisa – Roma
 Tonello Vaschetto Elisabetta – Cuneo
 Tropiano Gaetano Giuseppe – Milano
 Vanni Renzo – Poggio Nativo
 Zamboni Edvino Ferruccio – Milano
 Zanutto Giovanni - Milano





INCONTRI DI FINE ANNO 2011



Padova



Firenze



Manduria



Milano





Manduria



Firenze



Roma - Santo Spirito



**Assistenza fiscale**

Abbiamo recentemente sottoscritto una convenzione con l'UNSIK, Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori, la quale metterà a disposizione degli iscritti alla nostra Associazione i suoi centri di assistenza fiscale – CAF – capillarmente dislocati su tutto il territorio nazionale applicando uno sconto del 30% sulle tariffe in atto per tutte le prestazioni a titolo oneroso, ivi compresa la compilazione dei modelli 730. L'accordo comprende anche tutti i servizi di patronato ed assistenza generale, gratuiti e non, svolti dai CAF UNSIK.

L'elenco dei centri UNSIK può essere consultato collegandosi al sito www.cafunsi.it.

Per fruire delle agevolazioni sarà necessario esibire un attestato di iscrizione all'Associazione da richiedere al proprio Fiduciario regionale o alla Segreteria nazionale (tel. 06.485584 – 06.485642).

Udienza in Vaticano

Si è fatta strada l'idea di organizzare per i nostri colleghi pensionati, associati e non, la partecipazione ad una udienza del Santo Padre in un giorno da definire del prossimo autunno (settembre/ottobre).

Peraltro, prima di "muovere" la macchina organizzativa, è necessario verificare il grado di interesse per l'iniziativa ed avere un'indicazione, anche di massima, sul numero dei possibili partecipanti che ci consenta di valutare l'opportunità della sua realizzazione. Allo scopo abbiamo già interessato i Fiduciari affinché, ciascuno per la propria Area territoriale, effettuino un sondaggio preliminare.

Pertanto, chiunque fosse interessato è pregato di mettersi in contatto con il Fiduciario di riferimento.

Nel caso di positivo riscontro da parte di un congruo numero di colleghi passeremo alla fase di attuazione di cui daremo ampia informativa.

Comunicazioni INPS

Dal 1° aprile non verrà più inviato ai pensionati il dettaglio della rata mensile della pensione; detto dettaglio sarà disponibile unicamente on-line, collegandosi al sito internet dell'INPS.

Peraltro, per accedere alla propria posizione previdenziale è necessario posse-

dere il codice personale riservato (PIN) da richiedere tramite il sito www.inps.it (accedere al sito, cliccare sulla funzionalità "il PIN online" e seguire le istruzioni del programma).

L'accesso al sito consente non solo di avere tutte le informazioni sulla pensione, con il dettaglio della rata per ogni mensilità, ma anche, all'occorrenza, stampare i modelli Cud e Obis/M.

Facebook

Ci arriva una comunicazione del vulcanico Carlo Sodi, questa volta alle prese con un'iniziativa telematica legata al social network Facebook con la creazione del Gruppo UNICREDIT AMICI di cui lo stesso Sodi è amministratore.

Gruppo aperto ai colleghi e pensionati del mondo Unicredit di qualunque banca di provenienza: Credito Italiano - Unicredit - Banco di Roma - Banca di Roma - Cassa di Risparmio di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Cariverona - Rolo Banca - Banca dell'Umbria - Mediocredito Centrale - Bipop Carire - Banca Generale di Credito - CRT.

Scopo del Gruppo è ritrovarsi fra ex colleghi/e di lavoro, per riallacciare rapporti di amicizia e per continuare ad esserci **"ognuno con la nostra storia"** e condividere iniziative attuali.

Non sono ammessi iscritti senza nome e cognome, e' gradita una presentazione in bacheca del gruppo al fine di dare qualche dettaglio ad ex colleghi che volessero chiedere amicizia, da accettare dopo verifica.

Politica non permessa, (verranno esclusi dal gruppo); si richiede massima correttezza di interventi, non sono graditi estranei.

Raccogliamo prontamente l'invito di Carlo Sodi ad iscriverci numerosi così come quello di Cesare Pontorno che sempre riguardo al Gruppo UNICREDIT AMICI ci chiedeva di darne diffusione: "... tramite i giornali che ricevono i pensionati.

In quello di ex Banca di Roma c'è Fulvio Matera che senz'altro valuterà e collaborerà." Ci sentiamo stimolati a fare questa esperienza nel mondo Facebook e con i suoi strumenti informatici. Nel prossimo numero della nostra rivista potremo già parlarne con maggior cognizione di causa.

Assistenza sanitaria Uni.C.A.

Come preannunciato Uni.C.A. sta inviando a tutti gli interessati una lettera raccomandata con le proposte relative alle polizze sanitarie.

Ricordiamo che l'eventuale adesione ad una delle ipotesi prospettate **dovrà avvenire al più presto** e comunque non oltre il termine fissato del 13 aprile p.v.

Raccomandiamo la massima attenzione nella compilazione del modulo di adesione, soprattutto nella parte ove si prevede l'inclusione in copertura dei familiari a carico/non a carico (attenzione all'esatta "crocettatura" delle varie opzioni) in quanto non saranno accettate successive variazioni in caso di errori.

Ribadiamo inoltre che coloro che non aderiranno al programma assistenza 2012 - 2013 a termini di Statuto non potranno più aderire per gli anni successivi.

In relazione, poi, al premio annuale mettiamo in evidenza che, anche grazie ai nostri auspici, il relativo pagamento sarà frazionato in due rate a valere sulla pensione aziendale con l'eventuale differenza – qualora eccedente l'importo della pensione - addebitata direttamente in conto corrente.

Ricordiamo che per informazioni ed approfondimenti è possibile consultare il sito Uni.C.A.: <https://unica.unicredit.it>

Coordinamento

All'iniziale Accordo sottoscritto il 19 maggio 2011 dalla nostra Associazione e dalle Associazioni Pensionati Aziende Gruppo UniCredit, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Roma, Rolo Banca 1473 (vedi "Il Nostro Villaggio" - giugno 2011), hanno successivamente aderito l'Associazione Pensionati Banco di Sicilia (dicembre 2011) e, da ultimo, l'Associazione Pensionati Cassa Risparmio Torino e Cassa Risparmio Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e l'Associazione "Benetti", per un numero di aderenti di circa 20.000.

E' evidente l'importanza che riveste un organismo che vuole creare sinergie per meglio rappresentare e difendere gli interessi della categoria, pur nel rispetto delle diversità anche alla luce delle differenti realtà previdenziali aziendali.



Polizze assicurative

Abbiamo sottoscritto una convenzione con la L. & N. Dé Liguori S.R.L., Agenzia Generale H.D.I. S.P.A., da estendere a tutti gli iscritti alla nostra Associazione ed ai loro familiari a prezzi concorrenziali.

GARANZIA R.C. AUTO E INCENDIO E FURTO**R.C. Auto**

Massimale: € 5.000.000,00 indipendentemente da chi guida il mezzo assicurato, comprende espressa "Rinuncia alla rivalsa", garanzia che evita che la Compagnia si possa rivalere nei confronti dell'associato nei seguenti casi:

- guida con patente scaduta
- guida in stato di ebbrezza
- se alla guida c'è un figlio minore

La garanzia verrà prestata con uno sconto del 30% rispetto alla tariffa HDI Assicurazioni SPA (solo presso l'Agenzia Dè Liguori).

Incendio e Furto

Scoperto: 10% per Campania, Puglia e Calabria
0% per il resto d'Italia

Tassi: variabili a seconda del valore del veicolo (compresa IVA)

per Roma : fino a € 25.000,00 - 20,79 pro-mille
da € 25.001,00 a € 50.000,00 - 22,05 pro-mille
da € 50.001,00 a € 75.000,00 - 37,09 pro-mille
da € 75.001,00 il rischio diviene Direzionale

altre province: da richiedere direttamente agli uffici dell'Agenzia Dè Liguori

GARANZIE AGGIUNTIVE OPZIONALI**Garanzia Atti Vandalici /Eventi Naturali**

La garanzia può essere concessa purché il veicolo non sia stato immatricolato da oltre otto anni.

Scoperto: 15% minimo € 250,00.

Premio garanzia atti vandalici:

- veicoli di valore assicurato fino a € 12.000,00: € 93,50 (premio minimo).
- valori assicurati oltre € 12.000,00: dovrà essere applicato il tasso del € 7,91 pro-mille.

Premio garanzia eventi naturali:

- veicoli di valore assicurato fino a € 12.000,00 è pari a € 52,81 (premio minimo).
- valori assicurati oltre € 12.000,00 dovrà essere applicato il tasso del 4,48 pro-mille.

Assistenza stradale

Tramite Europe Assistance ad un costo annuo pari a € 30,00.

Garanzia Cristalli

Capitale: € 500,00

Premio annuo: € 33,00.

Garanzia Infortuni del Conducente

Capitale: € 100.000,00 in caso di morte

€ 100.000,00 in caso di invalidità permanente con un rimborso spese mediche di € 1.500,00

Premio annuo: € 112,00

ALTRE GARANZIE (Casa, capofamiglia, sanitaria, ecc...)

Sconto del 20% a favore degli iscritti all'Associazione

Riferimenti

H.D.I. Assicurazioni S.P.A. – Agenzia Generale L.&N. Dè Liguori s.r.l., Via Timavo n. 3 00195 Roma

Centralino 06.37 59 14 28 Fax 06.37 20 048 e-mail ag802@hdiarete.it

Referenti per richiesta informazioni/preventivi

Patrizia Rotti tel. 06.375 914 75 - cellulare 368.66 69 50 e-mail patrizia.rotti@agenziagenerale.com

Diana Raimondo tel. 06.375 914 49

e-mail diana.raimondo@agenziagenerale.com

Irene Della Mora tel. 06.37 5914 28

e-mail irene.dellamora@agenziagenerale.com

Riportiamo di seguito uno schema riepilogativo delle condizioni di massima.

Sul nostro sito, nella sezione "DOCUMENTI", è disponibile fac-simile di modello da utilizzare per i primi contatti.



MEDIAZIONE CIVILE IN MATERIA CONDOMINIALE

Il decreto legislativo 4 marzo 2010 n° 28 sulla mediazione civile e commerciale disciplina il procedimento di composizione stragiudiziale delle controversie vertenti su diritti disponibili, su iniziativa delle parti, in attuazione della delega legislativa conferita al Governo dall'art. 60 della Legge 18-VI-2009 n° 69, in conformità con i principi sanciti dalla direttiva n° 2008/52/CE.

Il decreto legislativo distingue tre diversi tipi di mediazione: quella obbligatoria (per la quale la volontà delle parti non assume alcun vero rilievo) rappresentando una vera e propria condizione di procedibilità della domanda giudiziaria; quella volontaria, dove è l'autonomia delle parti a determinarne l'effettività per il tramite della apposita clausola del preventivo esperimento del tentativo di conciliazione; quella delegata, così come demandata al giudice.

La mediazione è "OBBLIGATORIA" nelle materie elencate al comma 1, art. 5 del d.lgs. n° 28/2010 e precisamente: in materia di condominio, di diritti reali, di divisione e successioni ereditarie, di patti di famiglia, di locazione, di comodato, di affitto di aziende, di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, per la responsabilità medica e la diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, nonché nei contratti vuoi assicurativi che bancari e finanziari.

Nelle materie di cui sopra, chi intendesse fare ricorso alla giurisdizione è tenuto ad assolvere alle condizioni di procedibilità, sperando – in via preventiva – la mediazione.

Ciò detto, va precisato che in presenza di un omesso esperimento della mediazione, l'improcedibilità della domanda va eccepita dal convenuto a pena di decadenza, ovvero viene rilevata d'ufficio dal giudice non oltre la prima udienza (in ambito giudiziale eventuale).

Per quel che riguarda le controversie in materia di condominio (nonché di risarcimento del danno derivante da circolazione di veicoli e natanti) la mediazione è destinata ad entrare in vigore solo dopo il 20 marzo 2012.

Ciò significa che a partire da tale data, per contestare una delibera assembleare condominiale, ovvero per diri-

mere una questione relativa agli spazi comuni, non sarà più possibile andare subito dal giudice, essendo necessario il "passaggio" per il tramite di uno degli oltre 500 organismi di mediazione sparsi sul territorio nazionale.

Sotto il profilo procedimentale, l'art. 3 del d.lgs. n° 28/2010 stabilisce che al procedimento si applica il Regolamento dell'Organismo scelto dalle parti. Il regolamento deve garantire in ogni caso la riservatezza del procedimento, nonché le modalità di nomina del mediatore atte ad assicurare imparzialità ed idoneità al corretto e celere esperimento dell'incarico.

La domanda di mediazione viene presentata mediante deposito di una istanza presso uno degli Organismi accreditati.

L'istanza deve indicare oltre all'Organismo, le parti, l'oggetto e le ragioni della pretesa.

È compito dell'avvocato informare il proprio assistito della possibilità di avvalersi del procedimento, nonché delle agevolazioni fiscali connesse con la procedura, ex artt. 17 e 20 del d.lgs.

Il documento che contiene l'informazione viene sottoscritto dall'assistito e allegato all'atto introduttivo dell'eventuale giudizio.

L'art. 6 del d.lgs. n° 28/2010 dispone che il procedimento di mediazione debba avere una durata non superiore a 4 mesi.

Detto termine inizia a decorrere dalla data di deposito della domanda di mediazione, ovvero dalla scadenza di quello fissato dal giudice (in ambito giudiziale) per il deposito della stessa.

All'atto della presentazione della domanda di mediazione, il responsabile dell'Organismo designa un mediatore e fissa il primo incontro tra le parti, non oltre quindici giorni dal deposito dell'istanza.

Nelle controversie che richiedono specifiche competenze tecniche, l'Organismo può nominare uno o più mediatori ausiliari. Il procedimento si svolge senza formalità presso la sede dell'Organismo, ovvero in altro luogo stabilito dal Regolamento di procedura dell'Organismo. Il mediatore si adopera affinché le parti raggiungano un accordo amichevole di definizione della controversia.

Dalla possibile, mancata partecipazione senza giustificato motivo, al procedimento di mediazione, il giudice può desumere argomenti di prova nel successivo giudizio ex art. 116 2° comma del codice di procedura civile.

L'art. 11 del d. lgs n° 28/2010 stabilisce che se è raggiunto un accordo amichevole, il mediatore forma un processo verbale al quale è collegato il testo dell'accordo stesso.

Allorquando l'accordo non sia stato raggiunto, il mediatore è facoltizzato a formulare una proposta di conciliazione. Quest'ultima viene comunicata alle parti, sempre che le parti gliene facciano concorde richiesta.

Le parti sono tenute a far pervenire al mediatore, per iscritto, entro sette giorni, l'accettazione o il rifiuto della proposta.

In mancanza di risposta nel termine, la proposta si ha per rifiutata.

Se la conciliazione non riesce, il mediatore forma processo verbale con l'indicazione della proposta.

Il verbale è sottoscritto dalle parti e dal mediatore, il quale certifica l'autografia della sottoscrizione delle parti ovvero la loro impossibilità di sottoscrivere. Il processo verbale è depositato presso la segreteria dell'Organismo e di esso viene rilasciata copia alle parti che lo richiedono.

Il verbale di accordo viene omologato su istanza di parte e previo accertamento anche della regolarità formale, con decreto del Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'Organismo.

Il verbale acquista, così, natura di titolo esecutivo ai fini dell'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per la iscrizione dell'ipoteca giudiziale.

Ex art. 17 d.lgs. n° 28/2010 tutti gli atti, i documenti ed i provvedimenti relativi al procedimento di mediazione sono esenti da imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura.

Il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro entro il limite di valore di euro 50.000,00. Altrimenti l'imposta è dovuta per la parte eccedente.

Avv. Raoul Massimo Fabrini



LA TELEVISIONE IN ITALIA

Da "Lascia o Raddoppia" al Digitale



Ne è stata fatta di strada dai rudimentali televisori degli anni Venti. In Italia i primitivi apparecchi approdarono negli anni Trenta, ma bisognerà aspettare una ventina di anni per assistere alla prima trasmissione televisiva ufficiale, avvenuta nel 1954 dal Centro di Produzione Rai di Torino, naturalmente in bianco e nero.

Dagli anni Cinquanta lo sviluppo della televisione registrò ritmi di crescita incredibili, anche se l'acquisto degli apparecchi era riservato a una ristretta elite: la maggior parte degli italiani, infatti, si ritrovava nei circoli o nelle case dei propri vicini per vedere trasmissioni di successo come "Il Musichiere" di Mario Riva e "Lascia o raddoppia" di Mike Buongiorno. Indimenticabile la comparsa, nel 1957, della pubblicità con l'avvento del "Carosello" dove venivano reclamizzati prodotti all'interno di un breve spettacolo della durata di 135 secondi.

Poi il collegamento via satellite tra Italia e Stati Uniti, nel 1962, per-

mise di assistere ad eventi di portata epocale come lo sbarco del primo uomo sulla Luna che raccolse davanti allo schermo complessivamente cinquecento milioni di spettatori.

Con il boom economico degli anni Sessanta finalmente il televisore diventa un accessorio sempre più diffuso, assumendo un ruolo educativo all'interno di un Paese, l'Italia, caratterizzato da decine di dialetti e un alto tasso di analfabetismo.

E' il 1961 quando hanno inizio le trasmissioni del secondo canale RAI. Ma sarà l'avvento della tv a colori a segnare il vero punto di svolta negli anni Settanta con la messa in onda delle Olimpiadi di Monaco del '72 anche se l'inizio

ufficiale delle trasmissioni a colori avverrà solo qualche anno dopo, in notevole ritardo rispetto agli altri paesi europei e all'America. Contemporaneamente fanno la loro comparsa le prime televisioni locali che dopo varie sentenze della Corte Costituzionale legittimano la tv via cavo e le trasmissioni via etere in ambito locale dando vita alla grande affermazione dell'"altra televisione". L'ultima rivoluzione è indissolubilmente legata al passaggio dal segnale analogico a quello digitale, che consente un aumento delle emittenti in direzione di una televisione senza frontiere, secondo la direttiva dell'Unione Europea.

Rocco Cotroneo



MACHU PICCHU

Magia e mistero della città perduta

Machu Picchu (che significa **vetta antica** in spagnolo) si trova in Perù, nel Parco Archeologico di Machu Picchu (noto come **Santuario Storico**) nella foresta amazzonica ed è detta la **città perduta**. È situata a 112 km a nord-est della città Cusco (o Cuzco o Qosqo fu la capitale dell'impero Inca), a oltre 2.350 metri di altitudine, la sua estensione raggiunge quasi un chilometro.

La città è di origine **Inca**, la valle sacra è chiamata **valle di Urubamba**.

La valle è composta da una fitta vegetazione che ricopre dirupi e da alte montagne che la circondano, spesso avvolta dalla nebbia, la città è invisibile all'occhio di chi guarda dal fondovalle.

Una strada lastricata all'epoca conduceva alla città perduta. La città era ricoperta da una fitta

vegetazione, animali selvatici, pericolosi e velenosi che si trovavano nella zona ma le sue rovine mostravano una città intatta, con fini rifiniture, cinta da alte mura di oltre cinque metri, profondi dirupi la circondavano, una vera e propria città - fortezza inespugnabile.

Machu Picchu è detta **la città perduta degli Incas** in quanto è rimasta celata agli occhi della stragrande maggioranza dell'umanità per centinaia di anni da quando nel 1532, sulle montagne delle Ande, in Perù, il conquistatore spagnolo F. Pizarro attirò in un tranello e strangolò brutalmente il re Inca Atahualpa. Il re maledisse i suoi uccisori e questi morirono tutti. Il fratello del re, Manco Capac, si rifugiò sulla cima della montagna, in una città segreta chiamata Machu Picchu e i suoi nemici non riuscirono mai a

trovarlo. La città, abbandonata e dimenticata per quasi quattro secoli fu riscoperta agli inizi del Novecento, precisamente il 24 luglio del 1911, da Hiram Bingham, professore di Yale, esploratore appassionato del campo archeologico. Bingham stava effettuando delle ricerche su un'altra mitologica città **Vilcabamba** (un probabile rifugio di Inca ribelli), ma la popolazione lo informò riguardo a rovine nella zona, sulla cima del monte Machu Picchu.

Si narra che sia stato un bambino a rivelargli l'esistenza delle rovine e ad averlo condotto sul posto.

Il 31 ottobre 1912 Bingham ottenne il permesso di effettuare scavi dalle autorità peruviane e di prelevare il materiale di scavo per portarlo in America.

Dopo 5 anni di lavoro la struttura fu completamente deforestata. La città è un'opera di altissimo valore architettonico, è stata costruita in zone impervie, numerose strutture sono a carattere religioso, altari in pietra si trovano al suo interno, oltre a lunghe scalinate, acquedotti, case, osservatori, piazze, templi, torri di avvistamento e un orologio solare, la rendono una città unica.

Intiwatana, "la pietra a cui si lega il Sole" legato a culti astronomici, è il monumento più noto della città, si trova su una specie di piramide a gradoni con quattro angoli rivolti verso quattro montagne. Le mura di Machu Picchu sono state costruite unendo le pietre l'una all'altra senza l'utilizzo di cemento o di altri materiali utilizzati per incollare, facendo nascere un





Trimestrale dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
00187 Roma - Via Quintino Sella, 3
www.associazionepensionatibdr.it
info@associazionepensionatibdr.it
Presidente : Fulvio Matera

Aderente alla FAP - Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Autorizzazione n. 264/08 del 07.07.2008

Direttore Responsabile
Maurizio Bocconcelli
Comitato di Redazione
Maurizio Bocconcelli - Luigi Mangione - Marcello Mantica- Fulvio Matera - Marina Palombi
Impaginazione e grafica
Matteo Bocconcelli
Stampa
CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma) -

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

certo alone di mistero sulle sue origini con ipotesi, tutte non certificate.

Era un santuario nascosto?

Una fortezza utilizzata per controllare l'arrivo dei nemici?

Una residenza personale del nono inca Pachacuti (1438-1471)?

Una città osservatorio?

Una città in cui si effettuavano studi astronomici?

La più fantasiosa, però, parla di una base aliena, a sentire le teorie di ufologi che sostengono che la costruzione della città sia antecedente la popolazione degli Incas e potrebbe essere opera di extraterrestri in quanto il punto in cui è stata costruita la città è impervio e difficoltoso da raggiungere se non per via aerea, il trasporto delle pesanti e voluminose pietre necessarie alla costruzione dei locali della

città era molto difficoltoso per chi non conosceva l'utilizzo della ruota, le pietre erano levigate con tecniche che non potevano essere conosciute dalla popolazione dell'epoca così come gli enormi trapezi che si intravedono potevano essere piste di atterraggio per astronavi aliene.

Machu Picchu è considerata per la sua stupefacente magnificenza e armoniosa costruzione, come uno dei monumenti architettonici e archeologici più importanti del pianeta, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'Umanità e visitata ogni anno da circa un milione di persone pronti ad inerpicarsi su per le Ande aspettando che accada qualcosa di magico in questa "meraviglia del mondo".

Maurizio Bocconcelli



I TESORI DELLA BANCA



Giovanni Agostino Cassana

Natura morta con animali.

1658 -1720 Genova

collezione del Banco di Roma

Il Nostro Villaggio

